

# C S R

**CIRCOLO SUBACQUEO RAVENNATE**

**VIA DEI POGGI, 97 - RAVENNA - TEL. 0544-67556**



**GENNAIO 2006**

Ricordiamo a tutti i soci l'appuntamento con la convocazione delle assemblee:

## **ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER VARIAZIONE DI STATUTO**

Mercoledì 11 gennaio 2006 1a convocazione per le ore 12.00

**Giovedì 12 gennaio 2006 2a convocazione per le ore 21.00**

Presso la sede del Circolo - Ravenna via dei Poggi 97 - assemblea straordinaria dei soci per approvazione delle variazioni allo statuto necessarie per adeguarsi alla normativa di legge in materia di associazionismo sportivo dilettantesco (le ultime modifiche risalgono al 2004).

## **ASSEMBLEA ORDINARIA PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Mercoledì 11 gennaio 2006 1a convocazione per le ore 12.30

**Giovedì 12 gennaio 2006 2a convocazione per le ore 21.30**

Presso la sede del Circolo - Ravenna via dei Poggi 97 - assemblea ordinaria dei soci per la presentazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1.10.2004 - 30.09.2005, cui seguirà l'informativa sul bilancio preventivo per l'anno 2005-2006 oltre a varie ed eventuali come da o.d.g. affisso in bacheca al circolo.

Per intervenire e votare ad entrambe le assemblee è necessario essere in regola con il tesseramento ed avere quindi rinnovato l'associazione al circolo - la quota socio per l'esercizio in corso è sempre di E 62, la quota socio-familiare è di E 42.

**HAPPY NEW YEAR**



## STAGE LEGA SUB UISP DEL 28 GENNAIO 2006

La Lega Nazionale per le attività subacquee organizza il 28 gennaio 2006 uno stage formativo dal titolo :

**" L'immersione avanzata e tecnica in sicurezza -  
- il punto di vista della medicina subacquea"**

Relatori:

Dr. Pasquale Longobardi - responsabile del Centro Iperbarico di Ravenna - su immersione avanzata e relativa tecnica in sicurezza;

D.ssa Laura Vernotico - del Centro Iperbarico di Ravenna - su: idoneità e incidenti nella subacquea avanzata;

Geom. Sergio Gambi - responsabile della Scuola Sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Ravenna - che sul tema ne illustrerà gli aspetti psicologici e l'allenamento.

L'incontro avrà luogo il giorno sabato 28 gennaio 2006 con inizio alle ore 9.15 nella sala "della colonna" presso il ristorante "Bertoldo & Bertoldino"- via Guardia Nazionale - S.Giovanni in Persiceto - Bologna.

Partecipazione aperta a tutti i soci del C.S.R. Opportuno comunicare al circolo - Luca Frisoni - la propria partecipazione anche per concordare modi e mezzi per raggiungere la sede dello stage.

Notorietà e competenza dei relatori, non solo a livello locale, rendono quanto mai utile e interessante l'approfondimento di temi così importanti per i subacquei.

Lo stage di quest'anno segue quello tenutosi nel 2005 che aveva per tema "La decompressione - nuove procedure di comportamento".



## CALENDARIO PROSSIMI CORSI

### CORSO SUB PER SOMMOZZATORI SPORTIVI DI 1° LIVELLO (OPEN)

**Venerdì 3 febbraio 2006 h. 20.15** inizio del 2° corso di 1° livello presso la nostra sede di via dei Poggi 97 - Ravenna, con la prima lezione di teoria.

Il corso avrà durata di 3 mesi e frequenza bisettimanale con i seguenti orari:

Martedì h. 20.30 - 22.00 Piscina di Porto Fuori (Green Sport) - lezione in acqua h. 21-

Venerdì h. 20.30 - 21.30 Sede di via dei Poggi 97 - lezione di teoria -

Venerdì h. 22.00 - 23.00 Piscina Comunale di Ravenna - lezione in acqua -

### CORSO SUB PER SOMMOZZATORI SPORTIVI DI 2° LIVELLO (ADVANCED)

**Venerdì 3 febbraio 2006 h.21.30** inizio del corso presso la nostra sede di via dei Poggi; il corso, che abilita all'immersione profonda, notturna e ripetitiva, si terrà il:

Martedì h. 20.30 - 22.00 Piscina di Porto Fuori (Green Sport) - lezione in acqua h. 21 -

Venerdì h. 21.30 - 23.00 Sede di via dei Poggi 97 - lezione di teoria -

## **CORSO MINISUB DI 2° LIVELLO**

Nel mese di marzo 2006 si terrà presso la Piscina Green Sport di Porto Fuori (date e orari saranno precisati in seguito) il corso di specializzazione, rivolto ai ragazzi, per apprendere le funzioni e l'utilizzo del jacket in immersione. Il corso sarà integrato da lezioni di biologia marina per permettere anche ai ragazzi di allargare le proprie conoscenze sul mondo sommerso.

## **CORSO NITROX**

Le date esatte non sono ancora stabilite, ma potete già prevedere il corso nei mesi di marzo e aprile prossimi. Dopo la notevole partecipazione dello scorso anno (con 9 brevettati) Luca ha già memorizzato le prime adesioni; chi volesse aggiungersi può intanto segnalare la propria disponibilità (sempre a Luca Frisoni), al circolo o direttamente al 338-6004498

## **COSTO DEI CORSI PER PERSONA**

1° LIVELLO: € 255 (€ 230 studenti) comprensivo di tessera di iscrizione annuale al circolo.

Per gli apneisti del corso appena concluso il costo è di € 150.

2° LIVELLO :€ 140 + QUOTA SOCIO (è necessario essere soci).

MINISUB 2° LIVELLO: € 40 -

NITROX : € 120 + QUOTA SOCIO (è necessario essere soci).

Ai costi indicati si rilascia brevetto Uisp-Lega Sub, il rilascio del brevetto CMAS internazionale richiede un costo aggiuntivo di € 30.

I brevetti saranno rilasciati dopo le prove d'esame in acqua a fine maggio (quasi certamente all'isola d'Elba); la quota corso non comprende il costo dei giorni d'esame.

Altre informazioni sullo svolgimento dei corsi saranno date agli allievi direttamente da parte dei nostri istruttori o potranno essere richieste telefonicamente al n° 338-6004498 o alla nostra sede t. 0544-67556 presso la quale è assicurata la presenza di almeno un istruttore ogni giovedì sera dalle ore 21 alle 23 o lasciando un messaggio alla segreteria telefonica (sarà nostra premura richiamarVi); si può anche inviare un messaggio e-mail: [info@subcsr.org](mailto:info@subcsr.org) o consultare il nostro sito: [www.subcsr.org](http://www.subcsr.org).



## **PISCINA PER TUTTI**

Finiti i bagordi di fine anno, riprende l'attività:

- gli allievi si ritroveranno in piscina a P.Fuori il 10 gennaio, poi in sede il 13;
- i soci possono riprendere confidenza con l'acqua alla piscina comunale a Ravenna da domenica 8 gennaio (orario 1030 - 1130) e così le successive domeniche, ma non il 15 gennaio perché la piscina è impegnata per gare; le altre giornate sono inalterate: martedì a P.Fuori h.2100-2200, venerdì a Ravenna h.2200-2300.



## **IL PAGURO - 40 ANNI FA**

Sono trascorsi 40 anni dal tragico affondamento del Paguro, piattaforma per perforazioni marine. Da un avvenimento drammatico, e luttuoso, su fondali fangosi é nata - sembra quasi un paradosso - una occasione di vivace vita marina con caratteristiche così diverse dall'ambiente preesistente. Fra i tralicci e le lamiere della originaria piattaforma, integrati da altre strutture collocate successivamente nella zona, si é creato un habitat ricco e molto vario favorito sia dall'apporto organico trascinato dalla corrente nord-sud del Po sia dalla istituzione di una zona di tutela biologica con divieto assoluto di pesca sportiva e professionale.

Le immersioni al Paguro sono migliaia ogni anno e il suo fascino é sempre crescente pur essendo una immersione di discreta difficoltà, e a volte decisamente di più, perché si tratta di una discesa nel "blu" (che spesso si rivela un "verde" poco trasparente) senza punti di riferimento in acqua, per la visibilità a volte scarsa, per la presenza quasi sempre di corrente anche sostenuta; ricorrendo il quarantennale della sciagura ci sembra giusto riassumere gli avvenimenti di quei giorni che, almeno a grandi linee, sono comunque noti ai più.

Il Paguro é indissolubilmente legato alla esplorazione dei fondali marini nell'Adriatico, alla individuazione di giacimenti di gas metano al largo di Ravenna e alla nascente industria estrattiva per ricerca di idrocarburi iniziata dall' AGIP alla fine degli anni '50.

Le prime piattaforme marine furono costruite su brevetto americano; fra queste la "Perro Negro" e la gemella "Paguro". Questa venne costruita a Porto Corsini dalla Nuovo Pignone per conto dell'AGIP; alta circa 70 metri, di forma triangolare, a gambe scorrevoli, lo scafo si poteva posizionare a circa 15 metri dal livello del mare eliminando così l'effetto del moto ondoso, fu varata nel 1963 e subito utilizzata nella perforazione di pozzi nel mare Adriatico nella zona davanti a Ravenna. A metà del 1965 fu posizionata su un fondale di 25 metri a circa 14 miglia da Marina di Ravenna all'incirca davanti alla foce del Bevano, per perforare un nuovo pozzo denominato PC7 (Porto Corsini 7).

Il 28 settembre 1965 la sonda raggiunse il giacimento di metano alla prevista profondità di 2900 metri; circa alle h.21.00 iniziò a fuoriuscire un fortissimo getto di fanghiglia: era purtroppo stata perforata la crosta di un secondo impreveduto giacimento, immediatamente sottostante il primo, che conteneva gas a pressione elevatissima, circa 630 atmosfere. I sistemi di sicurezza immediatamente posti in essere riuscirono a ridurre la pressione ma a cedere furono le pareti del foro di perforazione.

E qui cominciò la tragedia. La struttura della piattaforma fu avvolta da un getto estremamente violento di gas, acqua e fango, una situazione di grande pericolo e non più controllabile. Sulla piattaforma si trovavano 38 fra tecnici ed operai che l' abbandonarono gettandosi in mare; anche se tutti indossavano giubbotti di salvataggio, le difficili condizioni ambientali, il mare molto mosso, l'oscurità, le acque molto fredde, peggiorarono ulteriormente lo stato delle cose; uno zatterone pneumatico fu trascinato via dalle onde, altri canotti si rovesciarono mentre si poté utilizzare solo un altro zatterone per il recupero del personale. Attivato prontamente l'allarme, i mezzi di soccorso (imbarcazioni dell'Agip, della Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, un rimorchiatore, in totale una decina di mezzi) impiegarono almeno un'ora per raggiungere la piattaforma: 35 persone recuperate e salvate con sintomi di assideramento ed in stato di choc, in condizioni di grande difficoltà, non solo

operativa, 3, Arturo Bigini geologo, Pietro Peri tecnico e Bernardo Gervasoni elettricista, persero tragicamente la vita.

Mentre il gas che usciva formava un cratere che comprometteva la stabilità del Paguro, al mattino, sulle 9, una scintilla, verosimilmente provocata da un oggetto scagliato in aria dal getto di metano, innescava un furioso incendio che fondeva parte della struttura; questa si piegava su un fianco e lentamente si appoggiava sul fondo dove si trova tuttora. Il gas, con fiamme alte circa 30 metri, visibili dal litorale, continuò a bruciare per quasi tre mesi quando l'Agip con la perforazione di un pozzo deviato ad alcune centinaia di metri di distanza riuscì a cementare e chiudere la bocca del PC7.

A differenza di tutti gli altri relitti affondati al largo di Ravenna, col tempo inghiottiti dal fango, il Paguro non si è interrato, è rimasto come allora dopo l'incidente ed è iniziata la sua metamorfosi formandosi nuove affascinanti forme di vita pressoché unica vista la collocazione geografica del relitto, straordinaria palestra per immersioni e fotografia .

